

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	Anno L. 12.00	Semestre L. 6.50	Trimeste L. 3.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 24	L. 12.50	L. 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Sereno, 10651.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero arretrato centesimi Cinque. Sette. Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 11 Agosto 1881.

Ministri e Magistrati.

Alcuni giornali progressisti hanno assunto una impresa piuttosto ardua volendo scagionare i ministri dalla severità dei magistrati nella faccenda dei sequestri dei giornali, che hanno dato il resoconto del Comizio. Essi dicono che il sequestro è tutto di competenza della Procura del Re, che ha riscontrato in quei giornali una grave contravvenzione alle leggi; e ne traggono anzi argomento per scagliarsi contro i Magistrati, che si ispirano a principi tutt'altro che conformi alle idee liberali della giornata, ed insinuano quindi la necessità di pulire, come dicono con una delle solite frasi fatte, le stalle d'Augia, per mettervi dentro, che ben s'intende, una mandria tutta di un colore.

Questo zelo nell'affare dei sequestri ha due scopi. Primo, salvare la personalità del Zanardelli, da cui sperano ulteriore profitto nei loro futuri disegni; secondo, impossessarsi di tutte le cariche giudiziarie del Regno, come già si sono impossessati delle amministrative.

Ma quanto al primo punto, dicevamo, l'impresa è molto ardua. Con qual fronte possono sostenere la irresponsabilità del ministro nelle misure di rigore dei giorni scorsi, dopo aver detto e sostenuto che la sola probabilità di un ritorno di Sella al potere aveva sciolto il freno alle misure draconiane dei Magistrati?

I progressisti hanno dunque una legge di responsabilità ministeriale tutta propria, secondo che si trovano al governo i loro amici o i loro avversari.....!!

Ma queste sono fanciullaggini. Vero è che il Zanardelli, più che quale ministro di grazia, e giustizia, è responsabile per fatti di luglio come

ministro dell'interno, di cui esercitava le funzioni ed aveva la firma, e tutti gli sforzi acrobatici del *Popolo Romano* non basteranno ad esonerare la pretenziosa mediocrità del ministro dalle censure, che gli piovono da ogni parte.

I clericali e Bismark.

Distratti dalle vicende tutt'altro che liete di politica interna, l'attenzione che abbiamo prestata nei giorni scorsi alle cose dell'estero fu assai scarsa. Eppure gli argomenti per meritarsela non sono mancati. Quello fra gli altri della decisa evoluzione fatta da Bismark verso il centro, capitano da Windthorst, e il suo distacco sempre più marcato dai progressisti per avvicinarsi ai clericali.

Ciò accreditava sempre più la voce di un accomodamento della Germania col Vaticano, di cui si vuol vedere un indizio eloquente nella nomina del Vescovo di Treviri, fatta in persona benivisa agli ultramontani.

Dicono che questa sia una manovra di Bismark per aver i clericali favorevoli nella sua politica economica e sociale. Può starci benissimo. In ogni maniera non ci sembra il momento più propizio per l'Italia quello d'interpretare un conflitto anticlericale proprio quando Germania e Francia fanno l'amore coi clericali.

A qualcuno potrebbe sembrare o somma stupidità o somma perfidia.

Le ostilità contro Gambetta nel quartiere di Belleville hanno assunto un carattere deciso, cui l'ex-dittatore potrà difficilmente resistere. Forse si apparecchiano delle novità in Francia, e sono più vicine di quanto comunemente si suppone.

Senza dubbio dagli uomini che, come ho detto, mi hanno condotto qua dentro.

Or via, signora, non mi guardate così, seppure non merito tutto il vostro perdono, non merito però la vostra collera.

Signora - ve lo giuro sulla vita di mio padre - il fatto è andato come l'ho narrato io; l'arresto è una cosa effettiva, ed io giungendo qui credevo di giungere in una prigione.

Signora, io ho potuto ammirarvi molto, è vero, e vi ammiro - ma dall'ammirazione alla scaltata furtiva c'è distanza.

Tutto quello che v'accade è orribile; voi siete vittima di un malinteso, meglio ancora d'un agguato - ma non ve la prendete con me; io non c'entro per nulla, assicuratevi. Io vorrei, credetelo, pagare a prezzo del mio sangue il beneficio di non aver servito di pretesto allo scandalo.

Ma s'io vi credessi, disse Calipso, quali supposizioni dovrei fare? Questi uomini, che secondo voi, vi hanno arrestato, condotto qui e messo in tasca la chiave, non sono, non possono essere poliziotti. Ed allora chi sono essi? che volevano?

Edite ancora? disse Alfredo. Tutto questo è un trabocchetto preparato con arte, infernale allo scopo di farvi cadere e di perdersi. Ma da chi preparato? E Carcate, signora, nessuno me lo può dire. E voi... perchè servirmi di voi? perchè voi piuttosto che un altro? Ah! facete, u'è vero? tacete, perchè vi sentite la coscienza aggravata per

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

Venezia, 10 agosto.

POLEMICA

Leggo oggi nel vostro giornale la lettera del sig. X. e rispondo subito.

Anzitutto ci tengo a distruggere ogni traccia di caluniose insinuazioni, che non solamente non sono, nelle mie abitudini, ma che il vostro giornale stesso, per l'indole sua, non saprebbe accettare. Ho procurato e procurerò sempre di starmene ai fatti, sicchè non vi può essere questione di calunnie - le quali, se non erro, equivalgono a pretese invenzioni, o per lo meno ad esagerazione o trasformazione strana dei fatti.

Può ben darsi che io non mi sia spiegato abbastanza chiaro nell'addennare ai presidenti dei gruppi i quali so bene anch'io che saranno nominati dai comitati stessi durante il Congresso - sarà questa una inesattezza e me ne batto il petto contro.

Ma tiriamo innanzi. Gli accenti che ho fatto all'azione della Società Geografica Italiana nel Congresso, non sono già per sé stessi - se ben si legge-

Calipso lo guardò un istante, fissamente e con nobile candore. - No, disse poi, no, non so mentire, non voglio mentire. Il ritratto fu disegnato da me. Alfredo trass'è e osò guardarla a sua volta.

Ma si può chiamarlo un disegno? aggiunse Calipso parlando con rapidità e vivacità. Un ritratto!... via, appena pochi tratti di lapis, poche linee tirate così per ozzo, uno schizzo... insignificante...

Una caricatura, disse Alfredo con semplicità.

Per la terza volta egli rivelava la grandezza della sua anima - e la principessa a ne fu colpita.

Gettò su di lui uno sguardo commosso - e se Alfredo l'avesse soprappreso, sarebbe stato ripagato di tutte le sofferenze provate fino allora.

Calipso fremè e non disse verbo. Parve riflettere per alcuni momenti - la sua fronte era chinata verso terra, e la risposta venne tarda e varò a stento le labbra che la profertavano.

Non bisogna, mormorò con voce alterata, che attacciate un'importanza soverchia a cosa che non merita. Altrimenti sarebbe per voi accettato come vero le strane accuse che mi rivolge mio marito - e di cui nessuno meglio di voi conosce quanto siano false.

Alfredo chinò il capo assentendo. - Sì, del ritratto, come della chiave, egli disse - fatto a posta per l'occasione e introdotto furtivamente presso di voi, a quel modo che fu introdotto nel mio cappotto la chiave del cancello.

giudizi sfavorevoli alla Società Geografica Italiana, siccome me ne appuntava l'autore della lettera. So al pari degli altri quanto questa Società sia generalmente benemerita delle cose geografiche, e so più in particolare quale egregio indirizzo le abbia dato il suo Presidente - ritirato oggi a Torino - il commend. Cristoforo Negri. Mi farete la giustizia di ricordare che ho francamente biasimato in una delle mie prime lettere (1) - alcune, per lo meno inopportune osservazioni del sig. prof. Cergani, stampate nell'Ateneo Veneto dei due mesi scorsi. Se mi sono permesso di fare qualche appunto alla Società Geografica suddetta, fu soltanto nei rapporti di essa col Congresso internazionale di Venezia, locchè è ben differente dal criticare l'attività sua in generale. Gli appunti che ho fatti - e francamente lo ripeto - non sono che l'espressione dell'opinione pubblica, della quale credo che ogni onesto corrispondente debba tener conto.

Fu criticata dal pubblico - e non so chi potrebbe seriamente smentirmi - la condizione messa per accedere al Congresso di L. 15 o di L. 40 secondo i gradi; e fu - ripeto - giustamente criticata. Non tutti i dotti si trovano in caso di spen-

dere questa per quanto minima somma; molti altri privi di sufficienti titoli per essere ammessi al detto congresso, possono d'altro canto ingombrarne le sale per questa via del pagamento, senza profitto alcuno della scienza, e soltanto per soddisfare la vanità loro; non è insomma chi non veda la meschinità del concetto per sé medesimo.

Può darsi che nei due primi Congressi si sia fatto lo stesso - ma da noi - dove il Parlamento con voto generoso allodò la somma di 100.000 lire per sopprimere alle spese di questo terzo Congresso, come si giustificano queste tasse personali?

Non andranno esse a coprire le spese del Congresso perchè il Governo vi supplisce: a chi dovranno andare dunque? È logico credere che andranno a profitto della Società Geografica Nazionale. Ma è decente domando io - che la Società Geografica Nazionale chieda ai dotti e nazionali ed esteri, 15 o 40 lire per accedere al Congresso? E poichè siamo su questo delicato capitolo delle spese, vorrebbe dirmi l'egregio scrittore con qual diritto la Società Geografica - che in fin dei conti non è che una società privata - sulle 100.000 lire decretate dal Parlamento pel Congresso In-

ternazionale di Venezia, ne trattiene per sé nientemeno che 40.000????

Mi si obbietterà certamente che questa somma sarà impiegata in pubblicazioni ecc., dà farsi dalla Società stessa. Ma è propriamente questo il modo di rispondere all'intenzione del Parlamento? Fu decretata la somma perchè l'Italia degnamente potesse ospitare i dotti che converranno a Venezia, e non per le pubblicazioni d'occasione. Di queste se ne fanno pure a Venezia e parecchie ed importantissime, nè per esse fu chiesto al Governo un soldo di sovvenzione.

Del resto ciò che l'egregio scrittore dice del non entrarci per nulla la Società Geografica in certe misure prese dal Comitato ordinatore, non è serio. Il Comitato ordinatore non è che un'emanazione della Società Geografica - è presieduto da uno dei presidenti e dal segretario generale della Società fizzo, ma usandosi a sua insdisposizione della Società stessa.

Venga poi a dirmi che la Società Geografica non c'entra per nulla!...

Finalmente sarà verissimo - ripeto - che le disposizioni che si prendono sono fondate su quelle dei Congressi precedenti -

la prima porta era rimasta aperta - spingeva indietro le ampie maniche della vestaglia di Calipso, la quale, obbligata com'era di tenere con ambedue le mani il lume troppo pesante per le sue dita sottili non poteva stringersi l'abito al petto.

E la stoffa ondeggante allo spirare della corrente, lasciava a quando a quando scoperte le braccia o le spalle candidhe, od il collo vellutato accarezzato da ricci neri com'ebano.

Accadde peggio - allo sbocco del corridoio, una folata più forte spense il lume.

Calipso lasciò sfuggire un'esclamazione di dispiacere e di collera. Alfredo - smarrito fra le tenebre fitte - l'aveva afferrata per mano.

Ah! mi egli disse, andiamo di male in peggio, signora, ed io non mi ritrovo per uscire.

La scala è a pochi passi da voi, mormorò Calipso a voce bassa.

Alfredo ne abbandonò la mano e si precipitò per la scala in fretta e furia a rischio di andarsi a romper la testa.

Calipso si commosse udendolo inciampare ed urtare contro ostacoli che non vedeva.

Finita la scale, gli gridò, voltate a sinistra e camminate diritto fino al cancello.

La scaletta era a chiocciola ma Alfredo si avanzava coraggiosamente.

All'improvviso gli venne in mente che dopo tutto restava il cancello da aprire.

Si fermò e lo disse alla principessa.

(Continua)

essendo incapace egualmente di darvi un'informazione di più sull'accaduto, un consiglio qualunque per servirvi di norma. Ma quando sarò padrona di me e delle mie idee, ve lo giuro, signora, mi terrò pronto per accorrere ad una vostra chiamata, ed allora vi sarò a vostro bisogno. E voi, vi scongiuro, disponete di me.

Calipso, sorse in piedi bruscamente. La protesta d'amicizia risvegliavano in lei la donna e la principessa, che erano rimaste assopite dalla catastrofe in poi.

Signore, disse con voce che vibrava ancora tremante ma era improntata di autorità e risolutezza, vi domando perdono dell'aver mostrato davanti a voi tanta debolezza. Noi non ci conosciamo, noi non dobbiamo rivederci più.

Mi accorgo che siete ancora in un luogo in cui non dovrete essere - in cui potete essermi apparso come una visione mostruosa, ma in cui non potete rimanere. Signore, la nostra posizione è imbarazzante. Io sono appena vestita, ed arrossisco; la vostra vista m'infastidisce a quest'ora. Ritiratevi, signore. Un momento di più che restaste, l'imbarazzo diverrebbe un tormento.

L'accento della principessa s'era andato mano mano raffaldando ed all'ultimo era glaciale.

Prese in mano il lume che ardeva nel salotto e si diresse verso la porta già varcata da Alfredo.

Questi senza aggiungere parola, obbedì all'ingiunzione e la seguì.

La principessa camminava rapidamente.

Il tempo del corridoio - di cui

APPENDICE

di cui

AMORE DI PRINCIPESSA

di cui

ROMANZO

di cui

APPENDICE

di cui

APPENDICE

di cui

<

ma anche nei Congressi è legge generale di migliorare sempre e nell'indirizzo e nella forma ed in ogni loro estrinsecazione. Si cominciò da poca cosa ad Anversa - si procedette meglio a Parigi - e più larghi passi si sarebbero dovuti fare in certi punti a Venezia. Tanto è vero questo, che pel terzo Congresso tutti gli Stati prenderanno una parte molto più importante che non abbiano presa nel passato, senza dire dell'Italia nostra che qui per la prima volta sarà degnamente rappresentata alla Mostra.

Chiudo come ho cominciato, cioè che ben lungi dal prestare orecchio e farmi portavoce di calunnie, non potendo prevedere ma pronto ad applaudire i risultati del Congresso, ben volentieri affermo fin d'ora che l'esito della Mostra sarà splendido, e pel decoro nazionale e pel vantaggio della scienza.

Paron Checco.

(1) Fu pubblicata ieri.

(Nota della Redazione)

Le LL. MM., ripartite a Mezzanotte, arriveranno a Ferrol domani l'altro mattino. (Gazz. d'Italia)

GERMIA, 8. -- La Germania annunzia che il Papa ha rilasciato il breve che nomina il canonico della cattedrale di Strasburgo dottor Felice Korum a vescovo di Trevi, e che la relativa consacrazione avrà luogo domenica prossima.

CRONACA VENETA

Venezia, 10. -- I canottieri torinesi arriveranno a Venezia venerdì 12 corrente.

Udine, 10. -- Leggesi nel *Giornale di Udine*: « Il 4 corr. in Maniago, Piet. G. B. mentre veniva tradotto in carcere per titolo di questua dai RR. Carabinieri, giunto sul Monte Croce si precipitò in un burrone, rimanendo cadavere ».

Vicenza, 10. -- Il *Giornale di Vicenza* annunzia che quella Giunta, preoccupata del sempre crescente caro dei viveri, sta studiando la grave questione.

Il *Giornale* loda la Giunta, e la esorta ad adottare presto qualche provvedimento pratico.

Vittorio, 10. -- Il Municipio di Vittorio ha ricevuto il seguente dispaccio: « S. M. il Re mi diede l'onorevole incarico di esprimere alla rappresentanza di codesta ragguardevole città che fu sensibilissima all'accoglienza fatta all'Augusta Regina, ed al pensiero affettuoso manifestato verso la sua persona ».

Il Gran Cacciatore Bertolè Viale

dire che, accogliendo quell'idea, ne sarebbero seguiti dei forti inconvenienti, e anzitutto quello della pendenza della strada che avrebbe dovuto cominciare pressoché alla Porta Codalunga, per raggiungere l'altezza del cavaleavia - senza dire poi dei danni che necessariamente avrebbero subito gli esercenti, che si trovano in quella località, se i loro magazzini si fossero trovati, come avrebbe dovuto avvenire dopo compiuto il lavoro, pressoché sepolti sotto la strada.

Si propose allora alla Società di trasportare verso oriente il magazzino ferroviario delle merci - la Società si spaventò della spesa e rifiutò. Sottentrato alla Società il Governo la Deputazione Provinciale, la Camera di Commercio e il Comune rinnovarono le loro istanze. Si parlò ancora della sopra-passante che alcuni avrebbero voluto sopra la strada, e che altri invece avrebbero voluto stabilire dietro le case.

Contemporaneamente il commercio si lagnava pure della insufficienza del magazzino ferroviario - difetto per il quale si debbono condurre merci in città, daziarle e poi sdaziarle; operazioni che mettono capo sempre alla doppia perdita del tempo e del danaro.

Perciò si è insistito a che il magazzino venisse ampliato e portato verso oriente aggiungendovi un servizio doganale.

Il Governo trovò ragionevoli le rimozioni dei tre corpi morali e fece preparare un preventivo della spesa, che venne calcolata in L. 600,000, nella quale però sarebbero state comprese anche alcune modificazioni nella stazione dei passeggeri.

Ad istanza del Governo i tre corpi morali della Deputazione, della Camera di Commercio e del Comune offerirono complessivamente L. 40,000 come quota di concorso; l'agente del Governo restò addirittura sorpreso della esiguità della proposta; tanto più, egli osservava, che il Governo si decide a quella spesa specialmente per favorire gli interessi della Provincia.

Ad ogni modo i tre corpi morali iniziarono nuove pratiche perchè la somma fosse ridotta almeno a 80,000 lire.

Il Governo, continua il relatore, ci rivolse a questo scopo al Consiglio Superiore d'Amministrazione della Provincia, il quale, viceversa, non ci accordava un solo centesimo di ribasso, dicendo di doversi attenere alle istruzioni del ministero (ilarità). Chiedemmo allora che almeno ci fosse consentito il pagamento della somma in vari esercizi - su questo punto il Presidente Blumenthal ci promise il suo appoggio.

Delle 105,000 lire, imposte complessivamente, la Provincia concorre per la metà cioè per L. 57,500, mentre le rimanenti restano divise tra il Comune e la Camera di Commercio.

Il relatore presenta un ordine del giorno conforme alle idee esposte, aggiungendo che sarà cura della Deputazione quella di ottenere dal Governo la maggiore possibile divisione nel pagamento della somma in vari bilanci.

Cavalli. Domanda quali criteri hanno suggerito quella ripartizione della spesa fra i tre corpi morali - e soprattutto perchè la Provincia debba concorrere a metà della spesa.

Presidente. Della strada essendo proprietaria la Provincia, essa è più direttamente interessata a renderne più libera la circolazione - tanto più che era saggio intendimento ancora della Provincia di favorire del suo appoggio le giuste domande del Comune, del Commercio, e di tutta la popolazione in generale.

Cavalli. Dunque furono trattative condotte per così dire in famiglia, o, a meglio, esprimermi, con una certa buona fede.

Dozzi. Appunto, le pratiche furono condotte tra il Sindaco, il sig. Giovanni Maluta presidente della Camera di Commercio e me.

Maluta per dimostrare quanto necessario fosse pel commercio questo lavoro, fa osservare al Consiglio che la Camera di Commercio, mentre le condizioni dei commercianti sono aggravatissime, non ha esitato a sobbarcarsi alla spesa di 25,000 lire. Fa osservare che l'esempio fornito dalla cittadina rappresentanza del Commercio è quasi unico - perchè, all'infuori d'un caso consimile verificatosi a Bergamo, i lavori vennero sempre nelle altre città eseguiti dall'amministrazione ferroviaria. Aggiunge che i tre rappresentanti dei corpi morali si recarono non solo a Venezia, ma anche a Milano; e che ogni sforzo per ottenere un miglioramento sulla proposta del Governo riuscì affatto inutile cosicchè il Consiglio può votare tranquillo l'ordine del giorno proposto, a concretare il quale concorso tutta la premura degli incaricati di rappresentar i rispettivi interessi della Provincia, del Comune, e della Camera di Commercio.

La fondazione di cucine economiche; l'allevamento del coniglio; l'apertura di macelli equini; il conferimento di premi ai contadini e di medaglie d'onore ai proprietari, provvedimenti dei quali la speciale applicazione dovrà farsi secondo il bisogno dei Comuni.

Ricorda che la questione che oggi si agita è di umanità e di economia; poichè prevenendo, combattendo la pellagra, diminuirà il numero delle sue vittime e quindi le spese che esse accollano alla Provincia - e conclude con questo voto che suona un avvertimento: « Siamo saggi e previdenti, assumendo oggi volentieri ciò che domani non ci verrà chiesto ma imposto ».

È presenta il seguente ordine del giorno, che, come vedremo nel seguito della discussione, da pubblicarsi domani, venne leggermente modificato.

Il Consiglio Provinciale delibera: « 1. È istituita presso la Deputazione provinciale una commissione provinciale permanente composta di nove membri, eletti dal Consiglio Provinciale, dei quali quattro anche fuori del proprio seno. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili; nei primi due anni l'uscita del terzo, sarà determinata dalla sorte.

« Suo scopo: Prevenire e combattere con ogni guisa la pellagra per diminuirne i danni, cooperando alla migliore condizione morale e materiale dei nostri contadini.

« 2. Questa commissione permanente, col mezzo della Deputazione provinciale curerà l'immediata costituzione di Comitati comunali, presieduti dal Sindaco locale formati da un commissario della Congregazione di carità e da altri tre membri, fra i quali il medico condotto, che funzionerà come segretario.

« 3. La commissione provinciale permanente dai comitati comunali raccoglierà le notizie sulla pellagra e le proposte per prevenirla e combatterla nei rispettivi Comuni, e presenterà, entro un anno, una dettagliata relazione al Consiglio Provinciale, indicando i provvedimenti da adottarsi nell'intero territorio della provincia, additandone i mezzi e designando quelli che, a suo parere possano competere al Governo, ai Comuni e ad altri Corpi morali.

« 4. È stanziata nel bilancio 1882 la somma di lire cinquemila che la Deputazione provinciale impiegherà per la domanda della commissione permanente, per le spese occorrenti e, dietro proposte della stessa, per provvedimenti di assoluta e urgente necessità, salvo di renderne conto al Consiglio.

Triste è il soggetto, o Signori, sul quale la fiducia de' miei colleghi mi ha incaricato d'intrattenervi: la Pellagra è un orrendo flagello che, insinuatosi da più di cent'anni nelle nostre campagne, vi serpeggia dapprima inosservato od ignoto; progredì poscia diffuso, intesa così che nei viciniori gli Ospitali, popola i Manicomii, fornisce un forte contingente alle Carceri, agli uni afflitta l'arma omicida o accende in mano la facella dell'incendio; questi spinge al suicidio, quegli uccide consunto e delirante nello squallore d'un tugurio; altri dannava a trascinarsi, larva d'uomo, una stentata esistenza per trasferire in una prole numerosa e fiacca, fatale eredità, i germi del morbo.

Si dichiara incompetente a tracciare la storia del morbo - nè stima opportuno di entrare nel campo controverso delle cause, che l'originarono e lo mantengono. Nota soltanto che il quesito è molto complesso. Prostrazione morale; eccesso di fatica, nutrizione inferiore al bisogno; abuso del zeo mais, spesso avariato, immaturo o muffito, e di verdure irritanti; astinenza dalle carni; dal vino, dal sale; acqua corrotta, impurità della persona; abitazioni umide e mal riparate; arie malsane: ecco brevemente riassunte le cause del morbo, per più comune giudizio consentite.

Stima inutile o per lo meno soverchio indagare i fattori dell'enorme e spaventoso aumento d'intensità del male in questi ultimi anni - sieno essi estrinseci come l'aumento della popolazione, il suo insediamento in terreni malsani o poco fecondi, - o estrinseci, come la trasmissione ereditaria del morbo - o casuali come il difetto del vino per l'oidio, o la surrogazione del grano avariato d'importazione al nostrano scemato dalla siccità.

Deduco per conseguenza essere varie le cause predisponenti od occasionali nel male, impossibile l'unicità di comune rimedio.

Crede quindi indiscutibilmente utili le disposizioni che escludano dall'alimentazione prodotti guasti, che chiudano le abitazioni insalubri - disposizioni entrambe che hanno base nelle leggi vigenti e della cui severa applicazione, le autorità stesse se ne incaricheranno, invitate, come furono, dal solerte nostro Prefetto.

Mette in rilievo così pure l'opportunità di altri espedienti come l'escavo di pozzi, la costruzione di aie fornite per l'essicazione del grano, o di forni speciali per la confezione del pane,

Lunedì 22 - *Strumenti a falo in legno* I. corso.

Martedì 23 - *Canto*, I. corso.

NB. Verso la fine del mese vi sarà il Saggio e la distribuzione dei premi. A suo tempo daremo l'avviso del giorno stabilito per questa solennità.

Onestà di un popolano. -- Ieri sera il popolano *Giacomo Sanavio*, avendo rinvenuta sulla piazzetta Pedrocchi la somma d'italiane L. 217, smarrita dal sig. P. dott. C., ne fece immediata restituzione al proprietario, il quale, dal canto suo, retribuì l'onestà del Sanavio con generosa mancia.

Benchè restituire la roba d'altri sia uno stretto dovere, in tanta rilassatezza morale del dì d'oggi, chi compie quel dovere merita di essere lodato ed additato ad esempio.

Società Operaia di Bovolenza. -- Siamo pregati di pubblicare a lettera seguente diretta dal commendatore ingegnere Leone Romanin-Jacur, deputato di Piove-Conselve alla Presidenza della Società Operaia di Bovolenza:

Presidente pregiatissimo
Padova, 9 agosto 1881.

Da molte parti d'Italia veggio che gli operai accorrono volentieri alla Esposizione di Milano - che riescita così bene a decoro della Nazione, diviene per queste visite mezzo efficacissimo alla diffusione di utili cognizioni.

I vincoli che mi legano ai distretti di Piove e Conselve m'impongono l'obbligo di contribuire, almeno per qualche piccolissima parte, affinché il movimento che ho dianzi accennato si sviluppi anche presso di noi e perciò mi permetto di porre a disposizione della S. V. Ill. L. 100 pregandola di voler destinarle per l'invio a Milano di uno dei nostri Soci che sia operajo onesto ed intelligente al quale facciano difetto i mezzi per poter intraprendere il viaggio.

Mi riservo di far tenere le L. 100, a prima occasione, e frattanto la prego di gradire le proteste della mia maggiore considerazione.

Suo aff. servo ed amico
FR. LEONE ROMANIN-JACUR
All' Ill. Signor
Adolfo Sottile
Presidente della Società Operaia di Bovolenza.

In Provincia. -- Oggi alcuni furti solamente e di poca importanza: polli, frumento e uccellini passati, qua e là, dalle mani dei proprietari nelle mani dei ladri.

A Villafranca Padovana un incendio di paglia in danno di Zampieron Antonio.

La paglia ora valutata 200 lire.

Longevità. -- Leggesi nel *Giornale di Napoli*, 9: « Un caso di longevità. È morta la signora Vittoria Corona di anni 104 sei mesi e pochi giorni. Fino agli ultimi istanti conservò le facoltà mentali, e benissimo le funzioni dello stomaco ».

Dieci milioni in oro. -- Leggesi nel *Piccolo di Napoli*, 10: « Stamane col vapore *Italia* proveniente da Londra sono giunti 10 milioni in oro divisi in 50 cassette da 200,000 lire ognuna. Debitamente verificate dall'intendente di finanza, scortate da sei guardie di P. S. e quattro carabinieri sotto gli ordini del delegato sig. Pacenza, le cassette sono state depositate presso la provinciale tesoreria.

Sono monete estere che a due milioni al giorno verranno spedite a Roma e quindi a Torino per essere colà riconiate ».

Fatti gravi. -- Telegrafano da Cagliari alla *Piemontese*: « È stato sequestrato un mio telegramma che vi annunciava i tumulti accaduti a San Luri, paese della nostra provincia ».

L'*Avvenire di Sardegna* conferma la notizia che s'abbiano a deplorare venti feriti tra morti.

I carabinieri sono stati solamente feriti.

Una brutta nuova giunge da Carpeneto, paesello situato a tre ore circa da Acqui. Domenica nelle vicinanze di quel villaggio è avvenuta, in seguito ad una rissa, una rivolta ai carabinieri. Si parla di alcuni morti e di feriti gravemente.

Pallone scoppiato. -- Si ha da Milano che un furioso temporale l'altra notte cagionò lo scoppio del pallone frenato. Lo scoppio si attribuisce al fatto che le corde, anzichè cingere sul terreno alla sua estremità inferiore, onde mancanza della necessaria resistenza al contrasto del vento.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. -- Nella ventura settimana partirà per Parigi il comm. Elona, ispettore generale delle Gabelle, incaricato delle trattative pel nuovo trattato di commercio.

MILANO, 9. -- Leggesi nel *Corriere della sera*:

Ieri furono sequestrati tutti i giornali milanesi del pomeriggio, *Corriere della sera*, *Secolo*, *Pungolo*, *Ragione*, per offese alla persona del Sommo Pontefice, perchè avevano pubblicato il sunto del Comizio di domenica, e specialmente il discorso di Alberto Mario e l'ordine del giorno, il quale finiva col chiedere che il Santo Padre sgombrasse il Vaticano.

-- 10. -- L'Arcivescovo, superato ogni pericolo, continua nel progressivo miglioramento. Tentò tratto tratto scendere del petto.

GENOVA, 9. -- Domenica, 14 corr. avrà luogo un Comizio per chiedere l'abolizione della legge sulle guarentigie. (Riforma)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. -- Sabato prossimo sarà pubblicato un opuscolo di Leone Say, relativo allo sgravio dell'imposta fondiaria.

-- La *France* assicura che Gambetta, il quale ebbe intenzione di fare nella settimana corrente un viaggio a Marsiglia, pare ora risoluto a non lasciare Parigi prima del 21, giorno delle elezioni.

-- 9. -- I fornai di Tolone sono in sciopero. L'autorità marittima ha messo un certo numero d'uomini a disposizione del Municipio per assicurare la fabbricazione del pane.

-- Nelle recenti elezioni municipali di Metz sono riusciti 27 francesi e 5 tedeschi.

-- Si ha da Parigi:

La prima impressione destata dal discorso di Gambetta è quella che resta. È un documento che manca di chiarezza, un programma che tradisce le voglie personali, senza rivelare con evidenza. È la prima volta, io credo, che un discorso di Gambetta ha bisogno di essere spiegato e giustificato dai suoi aderenti nella stampa.

(Perseveranza)

SPAGNA, 8. -- Si ha da Santander: Il re e la regina Cristina son giunti stamani da Comillas, dove hanno lasciato la principessina delle Asturie e le infantine Paz ed Eulalia.

Le LL. MM. sono state accette festosamente dagli abitanti di Santander e dai molti forestieri. La rada, con cinque navi da guerra e i bastimenti pavesati, come pure la linea dei viali, presentavano un bel colpo d'occhio.

Dopo il ricevimento ufficiale, i Sovranis sono imbarcati alle 11 sulla corvetta *Tornado*, accompagnati da gran quantità di barche illuminate. I fuochi d'artificio e la festa marittima sono riusciti egregiamente.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale di Padova. -- Sessione ordinaria. -- Seduta del giorno 9 agosto 1881, ore 12.15 pomeridiane.

Il Consiglio procede alle seguenti nomine:

Cerulli (rielez.) e *Lupati* membri della Commissione Provinciale incaricata di eleggere il Comitato dei periti per l'applicazione della tassa sul macinato.

Squarcina e *Manfredini* (rieletti) membri per la Commissione Provinciale di sorveglianza dell'Asse Ecclesiastico pel biennio 1882-1883.

Ingegneri da nominarsi alla Commissione Provinciale per le Imposte Dirette e revisione dei fabbricati pel biennio 1882-1883.

A Commissari circondariali per le tasse di fabbricazione degli alcool, birra, ecc. per l'anno 1882 i signori *Vannini Luigi* per Este; *Bertani Luigi* per Piove; *Sartori Antonio* per Conselve; *Perazzolo Antonio* per Camposampiero; *Marranconi Luciano* per Cittadella; *Grizzi Giacomo* per Monselice; *Chinaglia Girolamo* per Montagnana.

Cav. Scapin a presidente (rielez.); *Bansichi* a membro, della Commissione di Patronato dell'Istituto Agrario di Brusegana.

Vengono rimesse ad altra seduta: la nomina dei Consiglieri Provinciali che devono comporre le Commissioni Circondariali per la requisizione dei quadrupedi pel servizio dell'Esercito pel 1884, - e la nomina dei tre consiglieri che devono far parte del Comitato Forestale pel biennio 1882 e 1883 in rimpiazzo degli uscenti di carica signori: *Carminati*, *Vergani* e *Brunelli-Bonetti*.

Approvazione del Conto Consuntivo della Provincia per l'anno 1880 ed annessovi stato patrimoniale.

Sulla relazione del cons. *Cavalli* il conto consuntivo viene approvato senza osservazioni.

Quota di concorso della Provincia col Comune e Camera di Commercio nella spesa per lavori di sistemazione del passaggio a livello della strada provinciale fuori Porta Codalunga e relative proposte.

Dozzi. Ricorda i giusti lamenti provocati dallo sconcia che si verifica al passaggio della strada provinciale fuori Porta Codalunga sulla linea della ferrovia, quando, per i movimenti dei treni, la circolazione dei carri e delle vetture viene impedita, producendo gravi perdite di tempo, delle quali si risente in special modo il commercio.

I lamenti furono fatti sentire, a tempo opportuno, alla Società ferroviaria dell'Alta Italia la quale si era spiciata presto a dare una risposta ai corpi morali interessati dicendo loro: fate un sopra-passante. Inutile

La squadra italiana a Venezia — La Gazzetta di Venezia, 10, scrive: «Oggi, alle ore 1 3/4 pom., poco lungi da Pelorosso, scorgevasi la squadra italiana del Mediterraneo, composta di cinque navi. Essa rimarrà ivi ancorata sino a domani e quindi entrerà agli Alberoni. L'ammiraglio concede la visita alle navi tutti i giovedì, venerdì e domenica, dal mezzogiorno al tramonto del sole.»

La Società Veneta di Costruzioni — Leggesi nel giornale *La Venezia*: «Sappiamo che per operosissima ed intelligente iniziativa del conte Serego e della Giunta, s'è concluso e firmato un contratto colla Società Veneta di Costruzioni, mediante cui l'isola di Sant'Elena diventerà in breve la sede d'un grande stabilimento che darà lavoro immane a cinquecento operai. Viva il Sindaco, viva la Giunta, e combini sempre di questi *carrozzone* che faranno benedire l'amministrazione Serego da quanti amano sinceramente Venezia.»

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 12 agosto dalle ore 8 alle 10 pom., in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka - *Spiriti leggiadri* - Marin.
2. Mazurka - *Amor deluso* - Mariahi.
3. Sinfonia originale - Consolini.
4. Finale 1° - *I Puritani* - Bellini.
5. Valzer - *Rimembranze di Vienna* - Zaverlat.
6. Pot-pourri - *Il Profeta* - Meyerbeer.
7. Marcia con variazioni - *La Stella confidente* - Robaudi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 7 agosto

NASCITE

Maschi N. L. -- Femmine N. 5.

MATRIMONI

Sanguineti Cesare di Angelo possidente celibe di Bologna, con Wollmberg Sofia Laura di Giuseppe possidente nubile di Padova.

Lazzaro Pietro di Giuseppe villico celibe, con Rayazzolo Lucia di Pietro villica nubile, entrambi di Camin.

Zampolli Bortolo fu Michele fabbricatore di chiodi celibe, con Mardegan Caterina fu Antonio domestica nubile, di Padova.

Schiavon Eugenio di Giovanni villico celibe, con Schiavon Antonia di Gaetano villica nubile, entrambi di Terranegra.

MORTI

Duse Masin Giovanni fu Antonio di anni 86 r. pensionato celibe.

Michieli Augusto Francesco di Luigi d'anni 1 mesi 5, entrambi di Padova.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 10. Rendita it. godibile da 1° gen. 1881 89,73, 89,83.

1° luglio 1881 91,90, 92, —

MILANO 10. Rendita it. 91,85.

1° 20 franchi 20,34, 20,37.

1° 20 franchi 20,33.

Sete. Discrete domande, ma transazioni limitate.

LIONE, 8 Sete. Mercato invariato.

Funerali

Alle ore otto e mezza di questa mattina ebbe luogo il trasporto funebre del compianto medico comunale *Giacomino dott. Mussolon*.

Seguivano la bara numerosi colleghi del defunto, il quale ha lasciato per le sue virtù famigliari e cittadine, non che per i suoi meriti come professionista, una memoria carissima.

Il Comune si è fatto rappresentaro. Vi era il Comm. Emilio Morpurgo, quale Presidente della Società di mutuo soccorso fra gli artigiani, professionisti, ecc.

Parlarono sulla bara il dott. Gogo, ed altro Medico, di cui ora non ricordiamo il nome.

Le nostre condoglianze più vive alla desolata famiglia.

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 agosto 1881

(S.) Sebbene il movimento dei Prefetti non debba aver luogo se non quando S. E. il Ministro dell'interno abbia fatto ritorno alla capitale, ove non ritornerà che verso la fine del corrente mese, se è vero che l'onor. Depretis, appena siasi ristabilito in

salute debba andare a passare una decina di giorni nello Stabilimento balneario di S. Giovanni in Valle di Andorno, pure io reputo non inutile il riferirvi le notizie che, sul prossimo movimento prefettizio, ho attinte a fonte che credo buona.

Il movimento prefettizio imminente comprenderà cinque o sei titolari di provincie importanti e quindici o sedici prefetti di provincie di seconda e terza classe.

La maggior parte dei Prefetti compresi nell'annunziato movimento non faranno che cambiare di residenza, e due soli saranno collocati a riposo.

Fra questi due va compreso il senatore Fasciotti, prefetto di Napoli, che verrà molto probabilmente sostituito dal generale Clemente Corte, attuale prefetto di Firenze, a meno che all'ultimo momento, l'onor. Corte non sia destinato alla Prefettura di Milano.

Verificandosi questo caso, il comm. Basile, ora Prefetto di Milano, sarebbe destinato a Venezia, il cui Prefetto, conte Pietro Manfrin, a sua richiesta, sarebbe collocato in aspettativa.

Il comm. Giovanni Mussi, prefetto di Bologna pare che debba essere traslocato alla Prefettura di Firenze, e si dice che a Bologna gli debba succedere quell'ottimo amministratore che è il comm. Giuseppe Gadda, prefetto di Verona, cui i radicali di quella città fanno una colpa di ciò che costituisce il suo merito principale, vale a dire di non avere mai introdotta la politica nell'amministrazione.

Il senatore colonnello Giorgio Tamajo, dalla prefettura di Girgenti, ove non trovavasi sopra un letto di rose, sarà traslocato alla prefettura di Pisa, il cui prefetto attuale, comm. Biagio Miraglia, se non sarà collocato a riposo, verrà nominato prefetto della provincia di Girgenti, a meno che a Girgenti non venga mandato il comm. Carmine Senise, e che a prefetto di Salerno si nomini il già menzionato comm. B. Miraglia.

Con il traslocamento del comm. Senise, l'on. Depretis si lusinga di accaparrarsi l'appoggio o per lo meno la neutralità dell'on. Nicotera, deputato di Salerno, la cui rielezione fu strenuamente ed invano avversata dal prefetto Senise.

Queste notizie, come già vi ho detto, mi pervengono da buona fonte, ma, nel riferirle per debito di cronista, stimo conveniente l'avvertire che si debbono accogliere con riserva e con beneficio d'inventario, poichè l'on. Depretis è uomo sì titubante e lento a prendere una decisione qualunque, che da un momento all'altro può cambiare tutte le disposizioni adottate e sconvolgere tutto il movimento prefettizio, per considerazioni di opportunità momentanea, o perchè ad alcuni dei prefetti traslocati non garba troppo la loro nuova destinazione.

L'ufficio *Popolo Romano* ritorna oggi sulla non pubblicata inchiesta Astengo, ripete che il questore cav. Biacco fu colpito da un provvedimento di carattere non punitivo — «perchè non corrispose pienamente ai doveri del suo ufficio. — e soggiunge che l'inchiesta è tuttora aperta perchè, il marchese Gravina, prefetto di Roma e senatore del Regno, non poteva convenientemente subire l'interrogatorio del comm. Astengo, funzionario che gli è gerarchicamente inferiore.

La scusa, o per dire meglio, il pretesto, è abile; ma, ci dica di grazia l'ufficio difensore di quanto si fa a palazzo Braschi, se, con un poca di buona volontà, S. E. Depretis, Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, è quindi superiore gerarchico immediato del prefetto Gravina, non poteva interrogarlo prima di mettersi in viaggio per Stradella?

S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, che è già in viaggio per recarsi a Venezia ad assumere la presidenza del Congresso geografico internazionale, appena giunto in Italia sarà promosso al grado di contrammiraglio, grado che il giovane principe ha meritato con i lunghi e pericolosi viaggi compiuti, e con i coscienti studi fatti in tutti i paesi del mondo, e di cui si ha chiarissima prova nelle dotte ed interessanti relazioni da lui dettate e pubblicate nella *Rivista Marittima*.

I giornali romani che, in seguito al meeting del Politeama, la procura generale fece sequestrare furono otto, compreso il rugiadoso *Osservatore Romano* ed il nicotierino *Bersagliere*, che venne sequestrato per aver(?) pubblicato l'ordine del giorno del Comi-

zio, che non si sognò mai di pubblicare.

Spectatum admissi, risum teneatis, amici?

A Milano poi, sempre grazie al meeting di domenica, l'autorità giudiziaria ordinò il sequestro della *Ragione*, del *Pungolo*, del *Corriere della Sera*, della *Ragione* e del *Secolo*.

Allez-y-done gafemini!

PARTENZA DEL PAPA DA ROMA

Ecco la nota del *Diritto*, cui alludeva un dispaccio privato di ieri:

«Abbiamo da ottima fonte alcune importanti notizie sopra gli intendimenti di Leone XIII — ma riferiamo queste notizie sotto riserva, stante il loro grave significato politico. Ecco di che si tratta:

Il Papa avrebbe deciso di abbandonare Roma, fin dal giorno successivo a quello in cui fu trasportata da S. Pietro a S. Lorenzo la salma di Pio IX, ed avrebbe partecipato questa sua risoluzione alle potenze, alcune delle quali avrebbero risposto sconsigliandolo dal far ciò, ed alcune altre esortandolo a diffidare e soggiungendo che si sarebbero data cura di appianare ogni divergenza.

A questi suggerimenti, il Papa avrebbe risposto che «se non gli si crea un nuovo stato di cose,» è risoluto a lasciare l'Italia.

Queste comunicazioni del Vaticano ai diversi Governi, si sarebbero effettuate in questi ultimi giorni, per mezzo di frequenti dispacci in cifra ai nunzi apostolici.

Si afferma altresì, che il Papa avrebbe scelto Malta per sua nuova residenza, e che, prima della partenza si informerebbe di tutto ufficialmente il nostro Governo, affinché esso prendesse misure per garantire la persona del Pontefice.

Intanto il Papa ha richiamato tutti i cardinali che si trovavano fuori in licenza, ed ha invitato gli altri presenti a Roma a non allontanarsi. Interpellati in proposito quasi tutti i membri del Sacro Collegio, avrebbero approvato pienamente il progetto del Papa.

Queste notizie non sono ancora diffuse nemmeno in Vaticano, e finora, è inutile aggiungerlo, non si è fatto alcun preparativo per la partenza, circa l'epoca della quale il Papa non ha ancor nulla deciso.

Se partirà, come ha in animo, il Papa sarebbe accompagnato, nel viaggio da Roma a Malta, da alcuni dei membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Le circostanze politiche potrebbero accelerare o ritardare la partenza, difficilmente a quanto pare, impedirla.

Ripetiamo che diamo queste notizie sotto riserva, quantunque abbiamo fondate ragioni per crederle esatte.»

Per dover di cronisti accenniamo che tutta la stampa romana mette in dubbio la notizia della partenza del Papa.

IL RE DI SASSONIA E L'ITALIA

(Dal *Diritto*)

A cagione di un rilevante errore tipografico avvenuto in parte nell'edizione di ieri, riproduciamo il seguente dispaccio nostro particolare:

«Dresda, 8 agosto, ore 11,15 ant.

«Confermasi aver avuto luogo ieri l'altro lunghe conferenze a Monaco, ove l'Imperatore d'Austria è giunto da Gastein, fra questi ed il Re di Sassonia, parente del Re d'Italia ed amico intimo degli Imperatori d'Austria e di Germania. Nell'ottobre scorso il Re di Sassonia si era particolarmente interessato di tutte le questioni, in rapporto diretto coll'eventualità di un completo avvicinamento politico fra l'Italia e i due Imperi.»

ITALIANI IN AFRICA

In morte di Matteucci

Appena giunto il fatalissimo annuncio della morte, avvenuta in Londra, dell'esploratore italiano *Pellegrino Matteucci*, l'egregio amico *Gualtiero dott. Lorigiola*, trovandosi presso a

noi, ha dettato per il nostro giornale le linee seguenti:

Quando il telegrafo ci annunciava la difficile impresa compiuta dal dott. *Pellegrino Matteucci*, l'Italia andava altera di questo arduo suo figlio, l'Europa ce lo invidiava!

Oggi da Londra si annunzia la sua morte!!

È sgomento, è colpo di fulmine che ci annienta!!

Diletto amico — soltanto al pensiero di presto stringerti al seno, una lagrime di emozione mi tremolava sul ciglio, oggi quella lagrime è impietrita; chiedo a me stesso se è vera tanta sciagura, se all'alloro dovuto all'ardito pioniere devo sostituire il cipresso, se all'*Hosanna* il *Requiem*?

Ma come potè cedere quella tua tempra d'acciaio? devono ben esser state immani e le fatiche e le privazioni e gli strazi!! oh, come più vivi mi tornano ora alla mente i nostri ultimi colloqui, e la tua giustificata baldanza e la tua giusta sete di gloria, contornata da tanta modestia!! e come ho presenti i mutui consigli e le aspirazioni ed i progetti per il futuro!! E non ti vedrò più!! Dopo averti coperto di gloria per il tuo paese, oggi ti ricopre un strato di terra straniera. — L'Italia, son certo reclamerà la tua salma, allora in mesto pellegrinaggio alla tua tomba troverà sfogo quel dolore che oggi m'istupidisce.

Addio Pellegrino. Padova, 10 agosto 1881.

GUALTIERO DOTT. LORIGIOLA.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 9. — Garfield passò una buona notte; la febbre è diminuita.

MONTEVIDEO, 9. — Vilaza fu nominato ministro dell'interno, Sagartume degli esteri.

ROMA, 10. — Fu posta ad appalto la costruzione del tronco di ferrovia da Roma alla linea Aquila-Sulmona, compenso fra il chilometro o più 051 e il chilometro 5 più 600. Il tronco comprende una galleria nell'Appennino lunga metri 3500.

LONDRA, 10. — Si scoprì un'altra macchina infernale nel carbone del gazometro di città a Bunde.

LONDRA, 10. — (Comuni) — Il Gabinetto aderì per deferenza ad alcuni emendamenti della Camera dei Lordi alla legge agraria, ma combatte tutti gli emendamenti relativi ai principi essenziali della legge. Il governo ottenne una grande maggioranza nelle votazioni. Il seguito della discussione fu differito alla prossima seduta.

VENEZIA, 10. — La squadra col *Dulio* è giunta. Oggi si ancorerà a Spigon.

TUNISI, 10. — È scoppiato la notte scorsa un incendio nella rada della Goletta a prora del vapore *Isac Perretre*. Fecesi saltare con una torpedine la prora per salvare il resto della nave. Nessun morto o ferito.

Il Caïd di Medjelbal fu rimpiazzato su domanda di Roustan per aver mancato di energia contro i predatori e per non aver prestato il suo concorso per ristabilimento del filo telegrafico.

La notizia di un combattimento a Mornak è smentita.

FIRENZE, 10. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria approvò la relazione.

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* contrariamente alla *Politik* dichiara saper nulla che Umberto esprime all'Imperatore il desiderio di visitarlo, ma qualora lo esprimesse certo troverebbe accoglienza pari a quella del padre nel 1873.

NEW-YORK, 10. — L'avv. Itartmann scrisse a Blaine, pregandolo di ritrattare le opinioni attribuitgli dai giornali, secondo le quali Itartmann si potrebbe arrestare e inviario in Russia come assassino. Dice che queste opinioni cagionarono la fuga di Itartmann dal Canada. Domanda che Blaine assicuri che Itartmann non sarà arrestato.

La risposta di Blaine caratterizza impudenti le richieste di Itartmann, non divenuto cittadino americano perchè recatosi negli Stati Uniti.

La questione trattata da un avvocato, riguarda la giurisprudenza internazionale, solleva il grande principio dei legati diritti personali importanti. Nega di far conoscere le decisioni del governo.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

11 Agosto 1881

A mezzogiorno veru di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 4 s. 57

Tempo m. di Roma ore 12 m. 7 s. 24

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

10 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	754,5	752,4	753,1
Term. centigr.	+25° 8	+30° 1	+25° 7
Tens. del vapor acqueo.	13,23	14,43	16,40
Umidità relat.	53	45	63
Diraz. del vento.	NNE	NNW	NE
Vel. chil. oraria del vento.	8	3	21
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso quasi sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11

Temperatura massima — + 31° 3

minima — + 19° 8

Corriere della Sera

11 AGOSTO

PELLEGRINO MATTEUCCI

Dalla Società geografica fu comunicato ai giornali quanto segue:

«Le notizie inquietanti di ieri sullo stato del dottor Pellegrino Matteucci ebbero oggi la più terribile conferma.

Un dispaccio del tenente Massari ed un altro dell'ambasciata italiana in Londra recano che il valoroso esploratore, appena giunto a Londra, fu assalito da un violentissimo accesso di febbre, al quale egli soggiacque nel corso dell'altra notte.

Questa sciagura irreparabile ed inaspettata, questa crudele vendetta della fortuna contro l'esploratore vittorioso cagionò il massimo cordoglio ai numerosi suoi amici ed ammiratori.»

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 10.

Ieri sera in una numerosa riunione a Belleville venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, considerando che Gambetta è fuggito da Parigi all'epoca della Comune; che ha mistificati i suoi elettori; che ha ammassata la sua fortuna con mezzi ignoti; lo dichiara indegno dell'ufficio di deputato.»

ULTIMI DISPACCI

NANCY, 10. — Nel suo discorso *Ferry* dice che le prossime elezioni saranno un atto di gratitudine per la maggioranza, che ci liberò dal potere personale. Ammette la revisione della costituzione parziale, mitigata, esposta da un grande oratore a Tours, che non debbesi confondere colla revisione radicale violenta chiesta dagli intransigenti. Non considera la revisione parziale come un pericolo, ma come un avvertimento. Termina bevendo alla riunione di tutti i repubblicani. (Applausi)

NOTIZIE DI BORSA

11 agosto	Danar
Pezzi da 20 cont. F	20,32
Genove contanti . .	—
Banconote austriache contanti . .	218 —
Azioni Banca Veneta fine corrente . .	295 —
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	439 —
Lottiturchi per cont.	62 —
Rend. it. per conto . .	31,85
— fine corr.	91,95
Credito Mobil. Ital. fine corrente . .	940
Banca Naz. id.	2385

Bartolomeo Moschin, garante resp.

GRANDE LOTTERIA

DELLA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo

con Decreto 5 Marzo 1881

PREMI PEL VALORE DI

LIRE 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè uno di Lire 100,000

» » » » » 80,000

» » » » » 60,000

» » » » » 40,000

» » » » » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei 500 premi della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di Lire 700,000.

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di Lire 300,000.

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di 400,000 Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di Lire 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo d'ogni biglietto L. 500

Per l'acquisto dei biglietti dirigarsi alla Ditta assuntoria E. E. Oblieght in Milano, incaricata della vendita dei biglietti e all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Padova presso l'Amministrazione del **GIORNALE DI PADOVA** ed il signor **LEONI E.** 10-334

LA DITTA

ALESSANDRO MICHELI

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito **Angolo due Vecchie** una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantelline da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussolè da Lire 1.50 a 6.00.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1.40 a 2.75.

Seterie nere in sorte da Lire 2.00 a 6.00.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1.50.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 45-227

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il

Caffè del Commerciale

in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per toilette.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orzasio.

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

DI

A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita, fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al dessert di un banquette, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque quantità: e a ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono,

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obler, 11, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daire e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

M. LATTRE NERVOSE

Combinazione del Fuidi regolarizzati. Apparecchi senza scossa e senza rischi. Scrittura nulla, dell'invenzione del dott. cap. BRUNET DE BALLANS.

Solo mezzo certo di guarigione riconosciuto e consacrato dalle Malattie Nervose. Croniche, e che ristabilisce la circolazione in qualunque stato; il solo che possiede delle testimonianze ufficiali di sua efficacia e dei titoli autentici della fiducia pubblica; invenzione brevettata, la più utile all'umanità. Trenta anni di ricerche e di riuscite Europee, tredici anni del più gran successo in Italia. Molte recenti guarigioni. Vedere gli attestati che formano due volumi dedicati a LL. MM. Res non verba et prodiale decus. Decidersi adesso (miglior momento della stagione), se si vuole approfittare di questa preziosa occasione.

VENEZIA, Piazza S. Marco. Sottoportico del Cappello, n. 285 p. p. PADOVA, Bicchiera Stati Uniti, Via Maggiore, n. 5423.

ANTICA FONTE PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città esigendo sempre che la bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi, 12-268.

PR. GIUS. CAPPELETTI
Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente
PREZZO L. QUINDICI

Test. Universitari

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—
- CORNEWAL LEWIS Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. „ 2.—
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in 8. „ 150
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. „ 250
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—
- Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. „ 8.—
- Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880. „ 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1879. „ 6.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. „ 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. „ 8.—
- URAZZA prof. D. Trattato d'Idromeccanica e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure. „ 2.—
- Idem Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi elastici. Padova 1872, in-8. „ 2.—

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
interamente rifatta ad uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

FRACCI DELLA LEGAZIONE BRITANICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgativa di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse facilitano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 2 e 3.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigenzone la domando accompagnata da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie Corato, F. Roberti, Pignaroli Mauro & C. e da Cornello; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ozgarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Pinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

TRATTATO PRACTICO DI IDRAULICA PER TURAZZA PROF. DOMENICO

ORARIO FERROVIARIO attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
PADOVA	VENEZIA	VENEZIA	PADOVA	PADOVA	BASSANO	BASSANO	PADOVA
part. 6.22	arr. 8.17	part. 8.17	arr. 6.22	part. 6.55	arr. 8.30	part. 8.30	arr. 6.55
part. 8.19	arr. 10.14	part. 10.14	arr. 8.19	part. 10.00	arr. 11.35	part. 11.35	arr. 10.00
part. 10.16	arr. 12.11	part. 12.11	arr. 10.16	part. 11.58	arr. 13.33	part. 13.33	arr. 11.58
part. 12.13	arr. 14.08	part. 14.08	arr. 12.13	part. 14.01	arr. 15.36	part. 15.36	arr. 14.01
part. 14.10	arr. 16.05	part. 16.05	arr. 14.10	part. 16.24	arr. 18.00	part. 18.00	arr. 16.24
part. 16.07	arr. 18.02	part. 18.02	arr. 16.07	part. 18.12	arr. 19.47	part. 19.47	arr. 18.12
part. 18.04	arr. 20.00	part. 20.00	arr. 18.04	part. 20.00	arr. 21.35	part. 21.35	arr. 20.00
part. 20.01	arr. 21.57	part. 21.57	arr. 20.01	part. 22.00	arr. 23.30	part. 23.30	arr. 22.00
part. 22.00	arr. 23.56	part. 23.56	arr. 22.00	part. 24.00	arr. 25.30	part. 25.30	arr. 24.00
part. 24.00	arr. 26.05	part. 26.05	arr. 24.00	part. 26.00	arr. 27.30	part. 27.30	arr. 26.00
part. 26.00	arr. 28.04	part. 28.04	arr. 26.00	part. 28.00	arr. 29.30	part. 29.30	arr. 28.00
part. 28.00	arr. 30.03	part. 30.03	arr. 28.00	part. 30.00	arr. 31.30	part. 31.30	arr. 30.00
part. 30.00	arr. 32.02	part. 32.02	arr. 30.00	part. 32.00	arr. 33.30	part. 33.30	arr. 32.00
part. 32.00	arr. 34.01	part. 34.01	arr. 32.00	part. 34.00	arr. 35.30	part. 35.30	arr. 34.00
part. 34.00	arr. 36.00	part. 36.00	arr. 34.00	part. 36.00	arr. 37.30	part. 37.30	arr. 36.00
part. 36.00	arr. 38.00	part. 38.00	arr. 36.00	part. 38.00	arr. 39.30	part. 39.30	arr. 38.00
part. 38.00	arr. 40.00	part. 40.00	arr. 38.00	part. 40.00	arr. 41.30	part. 41.30	arr. 40.00
part. 40.00	arr. 42.00	part. 42.00	arr. 40.00	part. 42.00	arr. 43.30	part. 43.30	arr. 42.00
part. 42.00	arr. 44.00	part. 44.00	arr. 42.00	part. 44.00	arr. 45.30	part. 45.30	arr. 44.00
part. 44.00	arr. 46.00	part. 46.00	arr. 44.00	part. 46.00	arr. 47.30	part. 47.30	arr. 46.00
part. 46.00	arr. 48.00	part. 48.00	arr. 46.00	part. 48.00	arr. 49.30	part. 49.30	arr. 48.00
part. 48.00	arr. 50.00	part. 50.00	arr. 48.00	part. 50.00	arr. 51.30	part. 51.30	arr. 50.00
part. 50.00	arr. 52.00	part. 52.00	arr. 50.00	part. 52.00	arr. 53.30	part. 53.30	arr. 52.00
part. 52.00	arr. 54.00	part. 54.00	arr. 52.00	part. 54.00	arr. 55.30	part. 55.30	arr. 54.00
part. 54.00	arr. 56.00	part. 56.00	arr. 54.00	part. 56.00	arr. 57.30	part. 57.30	arr. 56.00
part. 56.00	arr. 58.00	part. 58.00	arr. 56.00	part. 58.00	arr. 59.30	part. 59.30	arr. 58.00
part. 58.00	arr. 60.00	part. 60.00	arr. 58.00	part. 60.00	arr. 61.30	part. 61.30	arr. 60.00
part. 60.00	arr. 62.00	part. 62.00	arr. 60.00	part. 62.00	arr. 63.30	part. 63.30	arr. 62.00
part. 62.00	arr. 64.00	part. 64.00	arr. 62.00	part. 64.00	arr. 65.30	part. 65.30	arr. 64.00
part. 64.00	arr. 66.00	part. 66.00	arr. 64.00	part. 66.00	arr. 67.30	part. 67.30	arr. 66.00
part. 66.00	arr. 68.00	part. 68.00	arr. 66.00	part. 68.00	arr. 69.30	part. 69.30	arr. 68.00
part. 68.00	arr. 70.00	part. 70.00	arr. 68.00	part. 70.00	arr. 71.30	part. 71.30	arr. 70.00
part. 70.00	arr. 72.00	part. 72.00	arr. 70.00	part. 72.00	arr. 73.30	part. 73.30	arr. 72.00
part. 72.00	arr. 74.00	part. 74.00	arr. 72.00	part. 74.00	arr. 75.30	part. 75.30	arr. 74.00
part. 74.00	arr. 76.00	part. 76.00	arr. 74.00	part. 76.00	arr. 77.30	part. 77.30	arr. 76.00
part. 76.00	arr. 78.00	part. 78.00	arr. 76.00	part. 78.00	arr. 79.30	part. 79.30	arr. 78.00
part. 78.00	arr. 80.00	part. 80.00	arr. 78.00	part. 80.00	arr. 81.30	part. 81.30	arr. 80.00
part. 80.00	arr. 82.00	part. 82.00	arr. 80.00	part. 82.00	arr. 83.30	part. 83.30	arr. 82.00
part. 82.00	arr. 84.00	part. 84.00	arr. 82.00	part. 84.00	arr. 85.30	part. 85.30	arr. 84.00
part. 84.00	arr. 86.00	part. 86.00	arr. 84.00	part. 86.00	arr. 87.30	part. 87.30	arr. 86.00
part. 86.00	arr. 88.00	part. 88.00	arr. 86.00	part. 88.00	arr. 89.30	part. 89.30	arr. 88.00
part. 88.00	arr. 90.00	part. 90.00	arr. 88.00	part. 90.00	arr. 91.30	part. 91.30	arr. 90.00
part. 90.00	arr. 92.00	part. 92.00	arr. 90.00	part. 92.00	arr. 93.30	part. 93.30	arr. 92.00
part. 92.00	arr. 94.00	part. 94.00	arr. 92.00	part. 94.00	arr. 95.30	part. 95.30	arr. 94.00
part. 94.00	arr. 96.00	part. 96.00	arr. 94.00	part. 96.00	arr. 97.30	part. 97.30	arr. 96.00
part. 96.00	arr. 98.00	part. 98.00	arr. 96.00	part. 98.00	arr. 99.30	part. 99.30	arr. 98.00
part. 98.00	arr. 100.00	part. 100.00	arr. 98.00	part. 100.00	arr. 101.30	part. 101.30	arr. 100.00

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Giannini
VOLUME I
El moroso della nona • Le larufe in famiglia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE.
VOLUME II
Nissun va al monte • Una famiglia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE.
VOLUME III
La chitarra del papa • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo IV. — Lt. Lire UNA
PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE DELLE NOTE GIA LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 — Lire 8.
Note illustrative e critiche
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 — Lire 5.

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.
Innervazione, Vol. III.
Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.
IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

Psiche
SONETTI INEDITI
di G. Prati
Un Volume in-12 di pag. 560 — Prezzo L. CINQUE
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.